

## Intervista



HILARY CUNÉAZ  
AOSTA

**F**abio Porliod, 28 anni, di Nus, nell'ultimo anno ha realizzato il suo sogno: diventare stilista.

**Com'è cominciata l'avventura?**

«Organizzando sfilate e concorsi ho sempre dovuto cercare negozi che offrissero gli abiti, per cui un giorno mi sono detto che avrei dovuto farli io. Quando l'anno scorso mi è stato chiesto di organizzare una sfilata per la festa di San Giorgio e Giacomo ho colto la palla al balzo!»

**La passione nel disegnare e creare vestiti da dove viene?**

«Mia mamma è sarta e i miei nonni avevano un atelier a Parigi e io per gioco ho sempre provato a creare abiti».

**Lo scorso settembre la partecipazione alla settimana della moda milanese nell'ambito del Cool Hunter Italy Trade, importante vetrina per gli stilisti emergenti. Che esperienza è stata?**

«Importantissima! Le mie creazioni sono state viste dagli organizzatori dell'evento tramite Facebook, dove ho una pagina dedicata ai miei lavori (Fabio Porliod - Fashion Designer) e

# “Dall'atelier dei miei nonni alla passerella milanese”

Fabio Porliod: ho coronato il sogno di diventare stilista



Lo stilista Fabio Porliod

mi è stato chiesto di partecipare. Per due mesi ho lavorato senza sosta per creare un logo, un sito e fare shooting fotografici per essere pronto a questa grossa opportunità che mi ha fruttato numerosissimi contatti, addirittura con gli Emirati Arabi».

**Arrivare da una realtà piccola ha aiutato o ostacolato?**

«In realtà aiutato! I miei lavori sono considerati una chicca dai milanesi in quanto non capita tutti i giorni di conoscere uno stilista della Valle d'Aosta! Il mio sogno è portare il mio nome fuori dalla Valle, per me sarebbe un grande motivo d'orgoglio!»

**Le ultime creazioni?**

«A giugno a Pila all'evento “Natura, moda e benessere” ho riproposto la collezione più giovanile presentata a febbraio a Courmayeur, “Fabulous”, caratterizzata da tessuti floreali e da contrasti bianco/nero. Poi ho portato la nuova collezione, presentata nello showroom Cubo Glam di Como, “Greek Beauty”, ispirata all'Antica Grecia e caratterizzata dai colori accesi dell'estate. A quest'ultima ho aggiunto un abito creato per la sfilata di beneficenza tenutasi al Circolo della Stampa di Torino a maggio e un vestito da sposa».

**Oltre all'alta moda e al prêt-à-porter anche abiti da sposa?**

«Mi sono impegnato a farne uno per ogni collezione e questo mi ha portato diverse commissioni da parte di ragazze desiderose di indossare un pezzo unico creato per loro».

**Quindi è possibile farsi disegnare un abito che non possiede nessun'altra?**

«Certo! Molte clienti mi hanno chiesto di creare abiti per occasioni importanti. Io mantengo il mio gusto, ma seguendo le loro richieste. Mi fa piacere essere identificato come un artefice d'eleganza».

**Non solo vestiti, ma anche gioielli. Com'è nata l'idea?**

«Volevo fare qualcosa di nuovo così ho pensato a degli anelli in tessuto, che è il mio settore, e per farli uso il feltro, materiale plasmabile che mi permette di renderli uno diverso dall'altro. Poi ho creato cerchietti e orecchini per accompagnare i miei vestiti durante gli shooting».

**Dove si trovano le creazioni firmate Fabio Porliod?**

«I vestiti nel negozio Baita a Courmayeur, gli anelli da 22due di Aosta. L'inverno scorso si potevano trovare al CuboGlam a Como, ma per solo per ora la collaborazione è sospesa. Chi volesse mi può contattare tramite il sito [fabiorporliod.it](http://fabiorporliod.it) o la mia pagina Facebook. In più a luglio ho inaugurato il mio showroom nel negozio Fée de la laine di via Martinet ad Aosta».

**Progetti futuri?**

«Molti! Sto soppesando ogni scelta per evitare passi falsi che agli inizi sono sempre dietro l'angolo e possono rovinare il lavoro già fatto. Sto anche lavorando alla creazione di una collezione di intimo per l'uomo, grande novità essendomi dedicato finora solo alle donne».